

# Spettacoli

BOLOGNA  
CULTURA / SOCIETÀ



Sopra, da sinistra: Alberto Alberti, Francesco Lo Bianco e Lee Konitz. A sinistra, la stella di Chet Baker

## LA SCELTA



**MILES DAVIS**  
Creatore del cool jazz, è scomparso nel 1991



**ELLA FITZGERALD.**  
Vantava un'estensione vocale di più di tre ottave



**DIZZY GILLESPIE.** Con Charlie Parker, la figura chiave del bebop



**CHARLES MINGUS.** Genio «pazzo e arrabbiato», uno dei grandi del jazz



**THELONIOUS MONK.** Celebrare per il suo stile d'improvvisazione



**SARAH VAUGHAN.** Una delle voci più stupefacenti del '900

## La strada del jazz raddoppia le stelle: una per Dalla e una con voto sul web

Presentata la nuova iniziativa di settembre. Passeggiate sui luoghi di Lucio

di PIERFRANCESCO PACODA

L'OSPITE più atteso non ci sarà. Sarebbe stato infatti Lucio Dalla, quest'anno, a inaugurare la seconda edizione di *Bologna-La Strada del Jazz*, la festa voluta da Paolo Alberti per celebrare, insieme, il fratello Alberto, che è stato sino a metà degli anni '70 il riferimento europeo per tutti i grandi musicisti afro americani, e la vocazione musicale della città.

Lo aveva promesso, il cantautore scomparso di recente, che nella Rheno Jazz Gang aveva imparato i frangenti che nascevano nei club di Harlem e che avevano trovato nelle cantine di Bologna, come nei bistrot di Parigi, una nuova casa. E proprio a lui sarà dedicata una 'stella del cuore' al centro di via Orefici, mentre nella vicina via Caprarie, la strada del jazz appunto, dallo scorso settembre campeggia la stella che ricorda Chet Baker, primo artista che l'iniziativa ha voluto festeggiare tra i tanti che hanno suonato, o, come nel suo caso, vissuto a Bologna.

PER IL NUOVO appuntamento, in occasione della pedonalizzazione del centro storico in programma sabato 15 settembre, gli organizzatori chiedono che siano i cittadini, gli appassionati, a scegliere il musicista da ricordare, vo-

### IL PROGRAMMA

Le nuove saranno collocate tra via Orefici e via Caprarie. Concerti nelle piazze

tando quello che più amano, tra Dizzy Gillespie, Miles Davis, Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Thelonious Monk e Charles Mingus, tutti straordinari virtuosi accomunati dall'aver partecipato a una delle edizioni del Festival Jazz di Bologna, organizzato proprio da Alberti tra gli anni '50 e i '60 e da qualche anno fatto rinascere da Max Mutti. L'aspirazione è quella di ripetere il clamoroso successo della 'Notte Bianca del Jazz' del 2011, quando per le vie del centro senza auto si riversarono oltre 65mila persone. Così la manifestazione verrà replicata conservando gli aspetti più importanti.

DOPO la presentazione delle nuove stelle, il 15 settembre ci saranno i concerti (da definire ancora il cast) in piazza Galvani e in piazza Santo Stefano, mentre domenica 16 in mattinata tante dixieland band sfileranno per le vie del Quadrilatero. A proposito di turisti, il Comune proporrà in quella occasione una serie di itinerari che si chiameranno "La città di Lucio Dalla": passeggiate per il centro



Matteo Renzi, sindaco di Firenze

L'IDEA

### Gemellaggio in riva all'Arno

DIVENTERÀ una esperienza nazionale, nelle intenzioni di Paolo Alberti, "Bologna-La Strada del Jazz". Con gli organizzatori, dice, pensiamo a una serie di percorsi in altre città, per far conoscere il legame indissolubile che ha unito Bologna con la storia della più rivoluzionaria musica afroamericana. E' allo studio la possibilità di un tour che potrebbe fare una prima tappa a Firenze. «Al sindaco Renzi, la nostra iniziativa è piaciuta molto e vorrebbe replicarla sull'Arno».

### L'ASSESSORE LEPORE

«Vogliamo riqualificare il centro puntando sul legame tra storia e cultura»

sulle tracce del cantante, ripercorrendo i luoghi a lui cari che hanno ispirato molte sue canzoni. «Si tratta — ha spiegato l'assessore al marketing urbano Matteo Lepore — di una anticipazione di un progetto ampio di riqualificazione di alcune zone del centro storico, attraverso la valorizzazione del loro rapporto con la storia e la cultura. Un intervento che, dal 2013, riguarderà proprio il Quadrilatero, e poi l'ex Ghetto ebraico e la Manifattura delle Arti». Un passo ulteriore verso un processo necessario di «riappropriazione» della città che, come ha detto il presidente dell'associazione 'Il Quadrilatero', Nerio Nanni, quando promosso porta risultati straordinari. «Nel 2011 ci sono stati addirittura momenti critici per la doppia follia che si assisteva di fronte alle vetrine dei locali. Per gli esercizi pubblici sono stati giorni indimenticabili, e così sarà per l'edizione 2012».

Si può votare per la seconda stella sino al 20 giugno su [www.lastradadeljazz.it](http://www.lastradadeljazz.it) e su [www.facebook.com/BolognaLaStradaDelJazz](http://www.facebook.com/BolognaLaStradaDelJazz).